

S. Pio da Pietrelcina, presbitero (memoria)

LUNEDÌ 23 SETTEMBRE

XXV settimana del Tempo ordinario - I settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (CAMLADOLI)

*O Padre di luce divina,
Signore dei giorni
e degli anni,
chiediamo
che al nostro tramonto
viviamo con Cristo risorto.*

*La fede aumenti la luce,
di raggio splendente
c'inondi,
dissolva ogni bene caduco
e nulla di vano
la spenga.*

*A te,
nostro Padre celeste,
s'innalzi la nostra preghiera,
profumo d'incenso*

*gradito
al tuo cospetto
in eterno.*

Salmo CF. SAL 9

Il Signore sarà un rifugio
per l'oppresso,
un rifugio nei momenti
di angoscia.

Confidino in te quanti
conoscono il tuo nome,
perché tu non abbandoni
chi ti cerca, Signore.

Cantate inni al Signore,
che abita in Sion,
narrate le sue imprese
tra i popoli,

perché egli chiede conto
del sangue versato,
se ne ricorda, non dimentica
il grido dei poveri.

Abbi pietà di me, Signore,
vedi la mia miseria,
opera dei miei nemici,

tu che mi fai risalire
dalle porte della morte,

perché io possa annunciare
tutte le tue lodi;
alle porte della figlia di Sion
esulterò per la tua salvezza.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Fate attenzione dunque a come ascoltate; perché a chi ha, sarà dato, ma a chi non ha, sarà tolto anche ciò che crede di avere» (Lc 8,18).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Lode a te, Signore!

- Alla Luce eterna, alla vera Luce, eleviamo l'inno del nostro ringraziamento mattutino: noi ti adoriamo!
- Tu sei la Luce di ogni essere che viene all'esistenza, l'intima luce di ogni cuore: noi ti invociamo!
- Tu sei l'Unico, il Primo e l'Ultimo, colui che apre e chiude le porte della vita: noi speriamo in te!

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO CF. LC 4,18

Lo Spirito del Signore è sopra di me;
per questo mi ha consacrato con l'unzione,
mi ha mandato ad annunciare ai poveri il lieto messaggio
e a risanare chi ha il cuore affranto.

COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno, per grazia singolare hai concesso al santo presbitero Pio [da Pietrelcina] di partecipare alla croce del tuo Figlio, e per mezzo del suo ministero hai rinnovato le meraviglie della tua misericordia; per sua intercessione concedi a noi, uniti costantemente alla passione di Cristo, di poter giungere felicemente alla gloria della risurrezione. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA PR 3,27-34

Dal libro dei Proverbi

Figlio mio: ²⁷non negare un bene a chi ne ha il diritto, se hai la possibilità di farlo. ²⁸Non dire al tuo prossimo: «Va', ripassa, te lo darò domani», se tu possiedi ciò che ti chiede.

²⁹Non tramare il male contro il tuo prossimo, mentre egli dimora fiducioso presso di te. ³⁰Non litigare senza motivo con nessuno, se non ti ha fatto nulla di male. ³¹Non invidiare l'uomo violento e non irritarti per tutti i suoi successi, ³²perché il Signore ha in orrore il perverso, mentre la sua amicizia è per i giusti. ³³La maledizione del Signore è sulla casa del malvagio, mentre egli benedice la dimora dei giusti. ³⁴Dei beffardi egli si fa beffe e agli umili concede la sua benevolenza. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 14 (15)

Rit. Il giusto abiterà sulla tua santa montagna, Signore.

²Colui che cammina senza colpa,
pratica la giustizia
e dice la verità che ha nel cuore,
³non sparge calunnie con la sua lingua. **Rit.**

Non fa danno al suo prossimo
e non lancia insulti al suo vicino.
⁴Ai suoi occhi è spregevole il malvagio,
ma onora chi teme il Signore. **Rit.**

⁵Non presta il suo denaro a usura
e non accetta doni contro l'innocente.
Colui che agisce in questo modo
resterà saldo per sempre. **Rit.**

CANTO AL VANGELO

MT 5,16

Alleluia, alleluia.

Risplenda la vostra luce davanti agli uomini,
perché vedano le vostre opere buone
e rendano gloria al Padre vostro.

Alleluia, alleluia.

VANGELO

Lc 8,16-18

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù disse alla folla: ¹⁶«Nessuno accende una lampada e la copre con un vaso o la mette sotto un letto, ma la pone su un candelabro, perché chi entra veda la luce.

¹⁷Non c'è nulla di segreto che non sia manifestato, nulla di nascosto che non sia conosciuto e venga in piena luce.

¹⁸Fate attenzione dunque a come ascoltate; perché a chi ha, sarà dato, ma a chi non ha, sarà tolto anche ciò che crede di avere». – *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Accogli, o Signore, i nostri doni nella memoria di san Pio [da Pietrelcina] e fa' che il sacrificio eucaristico che proclama la tua gloria ci ottenga la salvezza eterna. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE MT 28,20

Ecco, io sono con voi tutti i giorni,
sino alla fine del mondo.

DOPO LA COMUNIONE

Il sacramento ricevuto, o Signore, ci prepari alla gioia eterna che san Pio [da Pietrelcina] ha meritato come fedele dispensatore dei tuoi misteri. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

«Fate attenzione a come ascoltate»

Videte quomodo audiat, letteralmente: «Fate attenzione [...] a come ascoltate» (Lc 8,18). *Videte*, cioè «guardate, aprite gli occhi», e dunque «fate attenzione»! È significativo questo accostamento tra il vedere e l'ascoltare: c'è la necessità di «vedere», c'è un'operazione di discernimento da fare di fronte all'ascolto. Un duplice discernimento.

Discernere *che cosa* ascoltare, ci ricorda il Vangelo secondo Marco (cf. Mc 4,24). Quante parole, quanti messaggi ci giungono (ci invadono?) ogni giorno... È necessario dunque operare un vaglio, far emergere un primato. Sì, si tratta di «vedere», di discernere tra le parole che trasmettono vita, le «parole di vita eterna» (Gv 6,68),

e quelle invece che sono brusìo, chiacchiericcio, pettegolezzo, parole che danno un'illusione di pienezza e in realtà sono soltanto un riempitivo che stordisce.

Discernere come ascoltare, ci ammonisce il testo di oggi. Ecco l'altro aspetto, complementare al primo: è altrettanto decisivo *il modo* in cui si ascolta, il modo in cui si accoglie la parola. Il *quomodo*, il «come», fa riferimento anzitutto ai diversi tipi di terreno descritti nella parabola del seminatore che precede il testo odierno; rinvia ciascuno di noi alla qualità del terreno che appresta alla parola: profondità e perseveranza, oppure superficialità, incostanza, cuore infestato dai rovi?

Ma si potrebbero individuare anche altri «come», che rischiano di vanificare in noi le energie della parola, e riguardano in particolare chi ha dimestichezza con la Scrittura, chi – come quanti fanno professione di vita religiosa – ne hanno una frequentazione quotidiana. Solo qualche esempio. La routine: un'abitudine che spegne la meraviglia, lo stupore dinanzi alla parola, e tutto allora finisce per diventare scontato, stanca iterazione; l'approccio intellettualistico: una ricerca lodevole in sé, ma che rischia di ridurre l'assiduità con la parola, con la Scrittura, a mero esercizio accademico (magari anche a compiacimento intellettuale), che però non tocca la vita e soprattutto non fa incontrare nella parola colui che predica; l'ascolto strumentale è quando ascoltiamo e approfondiamo sì la parola, ma essenzialmente per dirla agli altri, non per lasciarci interpellare, e spesso anche ferire, da essa.

Videte – ci mette in guardia il vangelo: fate attenzione! State attenti, perché a chi ha, sarà dato, ma a chi non ha, sarà tolto anche ciò che crede di avere. Non si tratta di un premio elargito ad alcuni e di un castigo riservato ad altri, ma di una semplice verità: meglio si ascolta, più si riceve! Più si accresce, cioè, la relazione di conoscenza e di amore con il Signore. La parola, accolta nel nascondimento di un cuore «bello e buono» (cf. Lc 8,15), diventa lampada che illumina, anzi trasforma l'ascoltatore stesso in un essere luminoso. Dice magnificamente l'apostolo Paolo: «Risplendete come astri nel mondo, tenendo salda la parola di vita» (Fil 2,15-16).

Signore Gesù, che hai chiesto agli ascoltatori della tua parola di fare attenzione al modo di ascoltare, donaci un ascolto obbediente e attento, capace di mettere in pratica i tuoi insegnamenti e di renderci sempre più illuminati dalla conoscenza amante di te.

Calendario ecumenico

Cattolici

Pio da Pietrelcina, presbitero (1968); Zaccaria ed Elisabetta, genitori di Giovanni Battista; Lino, vescovo (II sec.).

Ortodossi e greco-cattolici

Concepimento del venerabile e glorioso profeta, precursore e battista Giovanni.

Copti ed etiopici

Miracolo di Basilio di Cesarea.

Luterani

Maria de Bohorques, martire in Spagna (1559).

Calendario interreligioso

Induismo

Pitri Paksha: celebrazione popolare in onore dei defunti per mantenere il legame spirituale tra vivi e morti.

Milad un Nabi: festa che celebra il compleanno del grande profeta Muhammad.